

Disposizioni Antiriciclaggio e novità introdotte dal provvedimento della Banca d'Italia del 10 Marzo 2011

Presentazione

Per consentire la corretta applicazione delle disposizioni in materia di antiriciclaggio e contrasto del finanziamento del terrorismo, l'art. 54 del decreto legislativo n. 231 del 16.11.2007 richiede a tutti i destinatari di provvedere all'adeguata formazione del personale e dei propri collaboratori. Il corso fornisce le nozioni teoriche e gli strumenti operativi essenziali attraverso una sintetica esposizione dei contenuti base del fenomeno del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo e della relativa disciplina di contrasto. Particolare attenzione sarà data alle disposizioni attuative in materia di organizzazione, procedure e controlli interni derivanti dal provvedimento della Banca d'Italia del 10 marzo 2011 che entrerà in vigore il 1° settembre 2011.

Destinatari

Il corso è rivolto al personale delle banche, delle funzioni interne (Legale, Auditing, Compliance, Organizzazione), degli Intermediari finanziari operanti nel settore del leasing, e agli Agenti in attività finanziaria, ivi compresi i loro dipendenti e collaboratori, che trattano i dati dei clienti e che si confrontano con situazioni delicatissime come l'adeguata verifica, la profilazione dei rischi riciclaggio e finanziamento del terrorismo, la registrazione dei dati in AUI, la segnalazione delle operazioni sospette, l'interpretazione degli indici di anomalia, l'organizzazione dei controlli interni.

Il corso di formazione avrà una durata superiore alle normali sessioni in quanto verranno sviluppate, nell'ultima parte, questioni pratiche che si presentano nell'operatività degli Agenti in attività finanziaria e dei Mediatori creditizi.

Relatori

Dott. Giuseppe Roddi

Giuseppe Roddi ha ricoperto funzioni di top management in alcune fra le principali banche e finanziarie italiane e straniere. Specialista di problematiche giuridiche e di compliance bancaria-finanziaria, in particolare, antiriciclaggio, è autore di numerosi libri in queste materie.

PROGRAMMA

Che cos'è il riciclaggio e in che consiste l'antiriciclaggio

- ↪ La criminalità organizzata, l'economia criminale e la circolarità del riciclaggio.
- ↪ Le fasi del riciclaggio. Il rischio riciclaggio in Basilea II.
- ↪ Il rischio di coinvolgimento degli intermediari finanziari.
- ↪ Perché è necessario contrastare anche il finanziamento del terrorismo.

I destinatari dell'antiriciclaggio: le banche, gli Intermediari Finanziari "106" e "112" TUB. Gli agenti in attività finanziaria e i Mediatori Creditizi. Le Autorità preposte

- ↪ I destinatari:
 - a) quelli tenuti al solo obbligo di segnalare le operazioni sospette;
 - b) le banche e gli intermediari finanziari;
 - c) in particolare le società di leasing, factoring e credito al consumo;
 - d) i soggetti che non operano nei confronti del pubblico;
 - e) gli altri intermediari finanziari, agenti in attività finanziaria e i mediatori creditizi;
 - f) gli altri soggetti esercenti attività finanziaria,
 - g) i liberi professionisti e i revisori contabili,
 - h) "altri soggetti".
- ↪ Le Autorità nazionali preposte all'azione di prevenzione e contrasto: MEF; Comitato sicurezza finanziaria, UIF, autorità di vigilanza di settore, Ordini professionali, Dia, Nucleo speciale di Polizia valutaria della GdF.

La definizione di riciclaggio secondo la normativa di contrasto

- ↪ L'autoriciclaggio.
- ↪ La collaborazione attiva.
- ↪ La protezione dei dati personali.
- ↪ Il principio di proporzionalità.

Gli adempimenti specifici

- ↗ L'adeguata verifica e identificazione della clientela.
- ↗ La conservazione e registrazione: i dati, l'archivio unico informatico, i dati aggregati.
- ↗ La segnalazione delle operazioni sospette: il sospetto, la segnalazione, la procedura segnalatoria, gli indici di anomalia della Banca d'Italia (Provvedimento n. 616 del 24.8.10).
- ↗ La soglia di movimentazione del contante: i soggetti abilitati, la disciplina sugli assegni ed i libretti di deposito al portatore, l'obbligo di comunicazione al Mef
- ↗ Le sanzioni
- ↗ La soglia di movimentazione del contante: i soggetti abilitati, la disciplina sugli assegni ed i libretti di deposito al portatore, l'obbligo di comunicazione al Mef
- ↗ Le sanzioni.

L'organizzazione, le procedure ed i controlli interni. Il provvedimento della Banca d'Italia del 10 marzo 2011 in vigore dal 1 settembre 2011

- ↗ I requisiti minimali.
- ↗ Il ruolo degli organi aziendali e dell'Organismo di controllo ex d.lgs. 231/01.
- ↗ L'assetto dei presidi interni dedicati al rischio riciclaggio e antiriciclaggio e antiriciclaggio del terrorismo: la funzione antiriciclaggio, il suo responsabile, l'esternalizzazione, i rapporti con le altre funzioni interne; b) il responsabile della segnalazione delle operazioni sospette; c) la funzione di revisione interna.
- ↗ La rete distributiva e i mediatori.
- ↗ La disciplina per i Gruppi.
- ↗ Cenno alla disciplina di due attività specifiche: il money transfer e le società fiduciarie.
- ↗ Le sanzioni.

Cenno ai rapporti fra d.lgs. 231/01 e d.lgs. 231/07

Le disposizioni dedicate agli Agenti in attività finanziaria e ai Mediatori creditizi.

- ↗ Il ruolo degli Agenti in attività finanziaria e dei mediatori creditizi nella disciplina antiriciclaggio.
- ↗ I principi e gli adempimenti specifici: adeguata verifica, raccolta e trasmissione dei dati, segnalazione delle operazioni sospette, organizzazione interna (Provvedimento Banca d'Italia del 10 marzo 2011).